

La Cimberio inizia a sudare sospinta dai suoi tifosi

Pubblicato: Lunedì 19 Agosto 2013



Sono almeno mille le mani che tributano **il primo applauso della stagione alla Cimberio**, tornata in quel palazzetto lasciato tra i rimpianti e qualche lacrima nell'inafausta serata del 7 giugno. L'eredità lasciata dagli "Indimenticabili" è ancora forte da queste parti e la gente di Varese lo ha dimostrato **accorrendo in massa al raduno biancorosso**, anticipato rispetto alle concorrenti per via del doppio impegno ufficiale che attende i ragazzi di Fabrizio Frates a inizio ottobre, con il torneo di qualificazione all'Eurolega e la Supercoppa Italiana contro Siena.

L'annata della nuova Cimberio è iniziata a **ranghi incompleti** (Clark arriverà martedì, Hassell tra qualche giorno, Rush dopo gli Europei che giocherà con la Svezia) ma senza sconti: a prendersi cura di Ere e compagni è stato **fin da subito il preparatore Marco Armenise**, fondamentale per mettere subito a punto il gruppo a livello atletico e arrivare così al primo picco di forma prima dell'inizio della Serie A. «Questo sarà un periodo in cui cercheremo **i nostri punti di riferimento**, cioè quella identità tecnica su cui costruiremo il nostro lavoro e la nostra stagione. Oggi è un bel giorno, quello in cui si inizia un'avventura collettiva e in cui termina un'attesa a cui arriviamo carichi ed eccitati» spiega coach Frates, anch'egli **alla prima volta come allenatore di Varese** dopo tante battaglie combattute sulle panchine rivali.

Il tecnico milanese calca la mano su questa "identità tecnica" ed entra volentieri nel dettaglio: «La nostra filosofia di gioco sarà **dettata dalle caratteristiche dei giocatori**: da un centro di movimento come Hassell che trae vantaggio dalle situazioni dinamiche a due ali forti come Polonara e Sakota che non hanno gioco interno ma altre qualità, fino a una batteria di esterni con qualità interessanti. Clark è un ottimo tiratore, Coleman sa attaccare il canestro e giocare in campo aperto, Ere ha tante soluzioni per fare canestro e via scorrendo... **Dinamicità, ritmo, aggressività** non sono solo parole che piacciono ai tifosi ma anche modi per far esprimere al massimo il potenziale dei nostri giocatori».



Parlare di obiettivi al primo giorno di scuola è ovviamente prematuro, però Frates non rinuncia a lanciare **un’occhiata al futuro**: «Credo che sarà un’annata di grande equilibrio e un campionato appassionante. Sulla carta Milano è su un altro pianeta ma alle sue spalle ci sono **molti quintetti competitivi** e penso che la classifica finale sarà stilata con piccole differenze; saranno i piccoli episodi a stabilire la graduatoria perché in tanti aspirano a fare bene. Anche quest’estate tra l’altro il mercato è stato difficile per tutte le italiane, che si trovano ad affrontare una concorrenza che una voglia non c’era, ma mi pare che la nuova Serie A abbia diversi uomini di talento tra le sue fila».

Sul parquet **l’intervento di Frates si è visto dopo un’ora**, quando sono stati distribuiti i palloni e sono iniziati i primi esercizi di tiro, accompagnati nelle pause da applausi e cori coordinati dagli Arditi già in forma-campionato. Applausometro alto per tutti i riconfermati, mentre i nomi di **Vitucci e Cerella sono già accomunati tra i nemici giurati** per la nuova stagione. Come previsto, visto la fuga ad Avellino del primo e il passaggio all’Olimpia del secondo, tra l’altro avvenuto pochi giorni dopo un’intervista a Sakota che (parlando di Dunston) aveva avvisato «Non si va da Varese a Milano».

Dopo il primo assaggio di campo, la squadra continuerà ad allenarsi **al PalaWhirlpool e a porte aperte** per i prossimi giorni in attesa di accogliere Clark e Hassell; da mercoledì prossimo invece la comitiva biancorossa si sposterà in Valmalenco dove è programmato il tradizionale ritiro estivo con tanto di prime amichevoli. L’avventura è ricominciata, **bentornati a bordo**.

LEGGI ANCHE

- [Intervista a Cecco Vescovi](#)
- [L’elenco dei convocati](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it